

LETTERA-CIRCOLARE AGLI "AMICI DELLA FONDAZIONE FRANCO GILBERTI"

Salvador di Bahia, S. Natale 2014

Carissimi,

spero che tutti voi stiate bene. Mi preme raggiungervi con questa paginetta per sentirvi vicini, malgrado la lontananza, soprattutto nella solennità del Natale, per augurarvi ogni bene, per dirvi che sempre vi ricordiamo con affetto e gratitudine ed infine per aggiornarvi sulla nostra situazione.

È già passato più di un anno da quando Zeninha ed io abbiamo trascorso venti giorni in Italia per rivedere tanti vecchi e nuovi amici ed organizzare anche qualche incontro con chi desiderava sapere di più riguardo alla nostra convivenza con i ragazzi di strada, in Fondazione; durante questo breve viaggio abbiamo anche distribuito 1000 copie del nostro libro "*Venticinque anni vivendo con i ragazzi di strada*" ed altrettanti DVD per documentare con le immagini e le testimonianze quanto raccontatovi in quelle pagine. Immaginavamo che così saremmo riusciti a riscaldare l'entusiasmo dei nostri sostenitori ed aumentarne la cerchia. Invece non è così che sta andando: proprio in quest'anno che sta per concludersi si è talmente aggravata la situazione (i contributi liberali raccolti in Italia per la Fondazione in Brasile si sono ridotti a molto meno della metà) che ci permetterà un'autonomia di solamente alcuni mesi. E poi?

Potete immaginarvi come siamo presi a cercare soluzioni per poter trattenere ancora con noi, in Fondazione, la ventina di ragazzi con cui attualmente condividiamo il quotidiano. Una eventuale soluzione su cui stiamo impegnandoci è quella di rinunciare alla grande area in cui è costruita la sede della Fondazione per trasferirci in un'altra di dimensioni (e con spese di gestione) ben più ridotte. Parallelamente stiamo facendo vari tentativi per ottenere risorse finanziarie per il Centro: stiamo persino vendendo profumi e cosmetici; purtroppo finora non abbiamo ottenuto risultati soddisfacenti; però continuiamo ad impegnarci, tentando e ritentando, sperando che le cose cambino in tempo. Gli amici sempre ci dicevano: "*Voi, là, preoccupatevi dei ragazzi; ai soldi ci pensiamo noi, qui in Italia*". Invece ora, anche per noi questa è diventata una priorità, un compito urgente che non si può procrastinare né delegare, se è vero che ci teniamo a dare continuità a quest'opera. C'è da dire che noi non abbiamo nessuna esperienza di commercio o affari e la riuscita in questo campo dipende da molti fattori... per cui non è detto che riusciamo a spuntarla. Comunque anche voi sarete del parere che tentare è meglio che non far niente. Speriamo di riuscire ad imparare, visto che è per poter continuare a metterci al servizio dei bisognosi. E poi non è che ci rimangano così tante alternative, vista anche la grave crisi che affligge l'Italia.

Sappiate che contiamo moltissimo con la vostra incessante ed insistente preghiera al Signore ed anche - perché no? - con qualche vostro "fioretto" in più da destinare al proseguimento di quest'opera, ma soprattutto che sia un "fioretto" da raccomandare anche ai vostri figli, nipoti, amici. Contiamo anche sulla vostra comprensione nelle scelte che la Provvidenza ci chiederà di fare.

Il Bimbo che nasce in una mangiatoia illumini, sostenga e benedica i nostri e i vostri tentativi di bene. È in questo senso che anche quest'anno ci auguriamo a vicenda "**BUON NATALE!**" E a nome di tutti, vi mando un forte abbraccio.

Aff.mo, *Giorgio Vaccari*

Giorgio Vaccari

P.S. = Non passo molto tempo davanti al computer acceso: perciò chi desiderasse entrare in contatto, non mi cerchi via skype, ma usi la mail: giorgioffg@gmail.com che la guardo regolarmente.